

## Elenco

Il Secolo XIX 7 febbraio 2023 Neuropsichiatria infantile 'Centro chiuso da 4 anni'.....	1
Il Secolo XIX 7 febbraio 2023 Aumentano i ricoverati. In ospedale ora sono 23.....	2
Il Secolo XIX 7 febbraio 2023 Elisoccorso a Sarzana-Luni. Si pensa alla terza base ligure.....	3
Il Secolo XIX 7 febbraio 2023 Neonati e bimbi a rischio di soffocamento, un corso per salvarli.....	4
Il Secolo XIX 7 febbraio 2023 'Porto sicuro ma la sanità marittima ha carenze in organico'.....	5
Il Secolo XIX 7 febbraio 2023 Servizio civile, 13 posti con la Croce rossa.....	6
La Nazione 7 febbraio 2023 'Ecco gli esami salvavita non prenotabili in Liguria'.....	7
La Nazione 7 febbraio 2023 Elisoccorso, ok alla convenzione. In campo il Soccorso alpino ligure'.....	8

# Neuropsichiatria infantile «Centro chiuso da 4 anni»

I genitori dei piccoli pazienti: «Se Asl non riesce ad aprirlo lo dia in gestione»  
La replica: «Ritardi per il Covid, ma è tutto pronto. A breve l'inaugurazione»

**Silva Collecchia**  
CASTELNUOVO MAGRA

Il Centro di Neuropsichiatria infantile di Castelnuovo Magra è stato ultimato, ma è ancora chiuso. La convenzione tra che ha dato il via al progetto è stata firmata nel gennaio del 2019 e la struttura avrebbe dovuto aprire in tempi rapidi. Poi è arrivato il Covid, c'è stato un contenzioso tra la ditta incaricata dei lavori e Asl5. Finalmente l'ex consultorio di proprietà di Asl5 è stato sistemato e all'interno ci sono anche gli arredi nuovi. Ma i piccoli utenti della vallata bisognosi di cure sono in attesa che apra.

«L'Asl non è importante solo per le terapie che eroga, spesso le famiglie che se lo possono permettere mi dicono "ma mio figlio va da uno psicologo privato", senza pensare che la struttura pubblica di riferimento è fondamentale in quanto passaggio obbligato per il rilascio delle



L'edificio ristrutturato che a Castelnuovo Magra ospiterà il Centro di Neuropsichiatria infantile

certificazioni Inps che determinano il rilascio dei benefici legati alla legge 104 – spiega un genitore - La legge 104 se un bimbo ne ha diritto, determina la possibilità di avere un piccolo rimborso economico e ancora più impor-

ante la possibilità di avere attribuito un insegnante di sostegno ed un educatore ed altre cose importanti per il bambino e la sua famiglia. La struttura di Castelnuovo Magra è pronta, ma non apre al pubblico. Noi genitori ci do-

mandiamo come mai Asl5 ha investito denaro per ristrutturare il centro e poi non viene assunto personale per aprirlo? Se l'Asl5 non ce la fa potrebbe cedere la struttura in gestione all'esterno: ma per favore aprite questo

centro».

«Il Centro per la cura dell'autismo di Castelnuovo Magra è pronto e aprirà a breve – assicura il direttore generale di Asl5, Paolo Cavagnaro - Manca ancora qualche dettaglio che vogliamo mettere a punto prima di far partire le attività. Sono stati ultimati i lavori sui pluviali per evitare che si possano creare infiltrazioni e umidità, in settimana verranno completate le verifiche sulle apparecchiature elettromedicali. Subito dopo procederemo a fissare una data di inaugurazione del Centro che finalmente potrà essere fruibile per la cittadinanza».

Quattro anni fa quando fu presentato il progetto gli addetti confermarono che nella provincia della Spezia erano oltre 2500 le persone con disabilità seguite da Asl5, quasi la metà di queste erano affette da sindrome dello spettro autistico e patologie correlate. A quel punto diventava fondamentale potenziare il servizio con l'avvio di un punto di riferimento pubblico nella vallata del Magra insieme con il supporto di tutte le realtà associative che avevano aderito al progetto: Fondazione Carispezia, Fondazione "Aut Aut – Autonomia Autismo", Fondazione "Il domani per l'autismo", Agapo Onlus, Angsa La Spezia, Organizzazione di Volontariato "Insieme per i diritti dei nostri figli" e Cooperativa "I ragazzi della luna". —

# Aumentano i ricoverati In ospedale ora sono 23

---

LA SPEZIA

---

Ieri in provincia della Spezia Asl5 ha refertato 6 nuovi tamponi positivi. Gli spezzini affetti da coronavirus sono 666 e negli ospedali locali sono ricoverati 23 pazienti positivi: 3 in più rispetto al giorno prima. Di questi 20 sono ricoverati nel reparto Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e 3 all'ospedale civile della Spezia. Ieri in tutta la Liguria ci sono stati 35 i nuovi positivi, a fronte di 91 tamponi molecolari a cui si aggiungono 529 test antigenici rapidi. I

pazienti ricoverati negli ospedali regionali sono 138, otto in meno rispetto al giorno prima. Di questi 4 si trovano nei reparti di Terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono invece 863 persone, 49 meno rispetto al giorno prima. I nuovi guariti sono 69, per un totale da inizio emergenza di 646.901. In Liguria dall'inizio della pandemia a causa del Covid ci sono state 5.855 persone decedute. Sono stati inoltre somministrati 3.723.998 vaccini di cui 99 nelle ultime 24 ore. —

S.COLLA

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE GIAMPEDRONE

# Elisoccorso a Sarzana-Luni Si pensa alla terza base ligure

SARZANA

«La prossima istituzione di un nuovo elicottero posizionato nell'area di Levante presso l'aeroporto di Sarzana-Luni relativo al servizio di elisoccorso grazie alla collaborazione con la Guardia Costiera per i soccorsi in mare, che si unisce ai vigili del fuoco con l'elicottero Drago di stanza a Genova e all'altro elicottero Grifo con base a Villa-

nova d'Albenga anche nelle ore notturne, possiamo dire di aver creato un sistema di soccorso in emergenza all'avanguardia».

Parola dell'assessore regionale alla protezione civile, l'ameghiese Giacomo Giampedrone, a commento del passo in avanti nell'iter per trasformare l'aeroporto civile e militare sarzanese in una base per l'elisoccorso entro la fine del 2023. Secondo quan-

to previsto dalla convenzione tra Regione Liguria e dipartimento del 118, sarà il soccorso alpino ad occuparsi dell'attuazione degli interventi di soccorso e elisoccorso, recupero e trasporto sanitario in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile e impervio del territorio regionale, compreso quanto prima anche la base cittadina. Previsto anche l'insediamento di una commis-



La base elicotteri della Guardia Costiera a Luni

sione tecnica che si riunirà almeno due volte l'anno per verificare la congruità delle procedure, proporre aggiornamenti, verificare le abilitazioni del personale coinvolto nel servizio di elisoccorso.

Per l'attività svolta, la Regione corrisponderà al corpo nazionale del Soccorso Alpino ligure un contributo pari a 460 mila euro per la gestione organizzativa, per l'effettuazione del servizio, per la base

operativa 24 ore su 24, per materiali ed attrezzature di consumo. Ogni anno sia il 118 sia il Soccorso Alpino ligure predisporranno una relazione sul numero degli interventi effettuati, le persone soccorse, le casistiche affrontate e ogni informazione relativa all'attività svolta.

Il Soccorso Alpino inoltre, si impegna ad utilizzare esclusivamente personale formato e certificato, con il supporto del 118 per la formazione sanitaria, mettendo a disposizione le proprie risorse strumentali, mezzi e attrezzature di soccorso, i tecnici di elisoccorso e le unità cinofile, anche quelle da valanga. —

A. G. P.

ORGANIZZA L'ORDINE DEGLI INFERMIERI

# Neonati e bimbi a rischio di soffocamento Un corso per salvarli

LA SPEZIA

Il 22 febbraio un gruppo di infermieri esperti fornirà utili informazioni sulla disostruzione delle vie aeree in età pediatrica. L'incontro, anche in questa occasione, si svolgerà in via Taviani 52, presso la sede dell'Ordine degli Infermieri della Spezia, a partire dalle 15.

Alcuni infermieri del set-

tore dell'emergenza urgenza impiegheranno il proprio tempo libero volontariamente, spiegando quali sono le manovre da attuare per disostruire le vie aeree nei bambini e nei lattanti, a seguito della presenza di corpi estranei.

«L'insegnamento di tali tecniche permette di salvare una vita in caso di ostruzione completa delle vie ae-

ree, una delle situazioni di emergenza assoluta che mettono a rischio la vita di una persona nel giro di pochi istanti a spiegare da Opi - Un intervento tempestivo di un primo soccorritore, in attesa dell'arrivo del personale professionista allertato attraverso il Numero Unico dell'Emergenza 112, può fare veramente la differenza. Gli infermieri descriveranno ai presenti come, in assenza di attività respiratoria, siano sufficienti pochissimi minuti per l'insorgenza di danni cerebrali irreversibili di tipo anossico, e le manovre necessarie per affrontare la situazione, in attesa dei soccorsi. L'apprendimento di queste procedure rappresenta un

valore aggiunto per l'intera comunità».

L'iniziativa rientra nelle attività che l'Ordine degli Infermieri spezzino effettua a favore dei cittadini, in materia di educazione alla salute e di informazione sanitaria.

Chi volesse partecipare alla giornata dovrà inviare una mail alla casella di posta elettronica segreteria@opi.laspezia.it indicando le proprie generalità ed un recapito telefonico, per ricevere una conferma; ricordiamo che la sala riunioni ha una capienza limitata e non è possibile accedere senza la preventiva conferma alla richiesta. —

S.COLLA

LA CRITICA DEL CONSIGLIERE REGIONALE PD NATALE

# «La Spezia porto sicuro, ma la sanità marittima ha carenze di organico»

LA SPEZIA

Alla Spezia non è solo la Sanità pubblica ad essere in affanno per mancanza di personale: anche quella marittima non è messa bene. «La cronica carenza di personale all'interno degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera sta diventando un problema non più trascurabile. Soprattutto ora che anche i porti liguri vengono inseriti tra quelli sicuri, destinati alla prima accoglienza dei migranti



Davide Natale

salvati dalle navi delle Ong che operano nel Mediterraneo» dice Davide Natale, consigliere regionale del Partito Democratico, che ha presentato un'interrogazione per spingere la giunta regionale a sollecitare il Ministero della Salute in questo senso.

Gli Usmaf (sanità marittima) hanno un ruolo delicato: si occupano di consulenze specialistiche, profilassi internazionale, raccomandazioni sulle misure di prevenzione, rilasciando la libera pratica sanitaria ai mezzi provenienti da Paesi extraUE.

«I porti rischiano la paralisi dovuta alla cronica carenza di organico dei servizi sanitari marittimi, sommata alla necessità di aumentare i controlli sulle navi che giungono da Paesi terzi – sottolinea Natale -. Una carenza che incide anche su problemi che riguar-

dano la Regione Liguria, perché in sanità non vi sono compartimenti stagni. Basti pensare che gli Usmaf sono il primo filtro per l'importazione di malattie infettive attraverso i nostri porti internazionali».

Il consigliere spezzino si fa portavoce di un «grido di allarme che si alza da tutti i lavoratori che operano nel porto e dalle istituzioni che hanno competenza sugli scali» della Spezia, come su quelli di Genova e di Savona. «Non è infatti una questione puramente locale, ma quantomeno regionale. Gli auspicati investimenti sulla portualità e l'apertura a scenari che erano preclusi fino a poco tempo fa, impone di avere un personale che possa assicurare i servizi certi ed efficaci ed in tempi i più ristretti possibili» conclude Natale. —

---

DOMANDE DISPONIBILI ONLINE

# Servizio civile, 13 posti con la Croce Rossa

---

LA SPEZIA

---

Ci sono ancora posti disponibili per il servizio civile nella Croce Rossa della Spezia (5 posti) e nelle sedi CRI di Fezzano (2 posti), Muggiano (2 posti), Santo Stefano di Magra (2 posti) e Calice al Cornoviglio (2 posti).

Il progetto è rivolto a ragazze e ragazzi dai 18 ai 28 anni di età ed ha l'obiettivo di favorire la ripresa post-Covid con attività di assistenza alla popolazione e di supporto al si-

stema sanitario, attraverso servizi di trasporto dei pazienti e attività di assistenza alla popolazione più fragile, specialmente quella colpita dalle conseguenze del periodo pandemico e della crisi energetica.

La domanda di partecipazione si può presentare esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (Dol) tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it/>. —

# «Ecco gli esami salvavita non prenotabili in Liguria»

Indagine condotta dalla Lista Sansa tra i medici delle Asl. Appello al consiglio  
Ma la Regione replica duramente: «Si alimenta un ingiustificato allarmismo»

GENOVA

«**Sono decine** gli esami sanitari salvavita non prenotabili in Liguria, non è più garantito il diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione, siamo al limite dell'interruzione di pubblico servizio». La denuncia arriva dagli esponenti della Lista Sansa in Consiglio e contiene l'illustrazione di una proposta avanzata alla giunta Toti e alle altre forze politiche «per risolvere il problema emergenziale delle liste d'attesa nelle Asl liguri».

**Dal** gruppo di minoranza partono col rendere noti i dati raccolti nelle ultime settimane contattando i medici delle varie province liguri e consultano i dati forniti da Alisa. «Non risultavano prenotabili in Asl 5 ad esempio la colonscopia o in Asl 2 l'eco adome completo, mentre per quanto riguarda i tempi di attesa ci vogliono 323 giorni per una visita urologica in Asl 1, 281 per una visita ginecologica in Asl 2, 288 per una visita dermatologica in Asl 3, 596 per una risonanza encefalo e 345 per una esofagogastroduodenoscopia con biopsia in Asl 5». «È eviden-



Il consigliere Ferruccio Sansa

te – concludono i consiglieri di opposizione – che il sistema sanitario della Liguria non garantisce prestazioni salvavita cui i cittadini hanno diritto». Quindi il contenuto della mozione: «Facciamo appello a tutti i partiti di maggioranza e opposizione perché firmino il testo che presenteremo al prossimo Consiglio. Chiediamo di impegnare la Regione e il sistema sanitario perché informino immediatamente i cittadini della possibilità di prenotare in intra moenia pagando solo il ticket o in laboratori priva-

ti con immediato rimborso». Immediata la replica della Regione. «La Lista Sansa in maniera del tutto irresponsabile alimenta un ingiustificato allarmismo. Ogni cittadino che risiede in Liguria o che vive anche temporaneamente nella nostra regione non corre alcun rischio nel mondo della sanità regionale come invece il consigliere afferma. Regione Liguria eroga prestazioni di emergenza urgenza, prestazioni ambulatoriali, ricoveri (programmati e non): il tutto rispettando le normative nazionali in materia all'interno dei livelli essenziali di assistenza. Il problema delle liste d'attesa è non solo regionale, ma nazionale come testimoniano gli ultimi dati ufficiali di Agenas. Ogni Asl ha individuato percorsi per il rispetto dei tempi di attesa dedicati ai cittadini il cui appuntamento inizialmente non rispetta la classe di priorità indicata dal medico prescrittore. E la Regione, per far fronte ad una situazione così peculiare e delicata, ha messo in atto misure correttive che, rispetto al 2021, hanno portato ad un incremento di 500mila prestazioni erogate pari a circa 25 milioni di euro».

# Elisoccorso, ok alla convenzione

## In campo il Soccorso alpino ligure

GENOVA

**Approvato** il nuovo schema di convenzione tra Regione Liguria, Cnsas Liguria e Alisa per l'effettuazione del servizio di soccorso ed elisoccorso nel territorio regionale. «La Liguria per le caratteristiche orografiche necessita senza dubbio del valore strategico del Soccorso Alpino con figure professionali dalle competenze altissime capaci di intervenire in contesti complessi a supporto del personale sanitario», dichiara l'assessore Angelo Gratarola. Secondo quanto previsto dalla nuova convenzione, Regione Liguria, attraverso il Dipartimento 118, si avvale del soccorso alpino per l'attuazione degli interventi di soccorso e elisoccorso, recupero e trasporto sanitario in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile e impervio del territorio regionale. La convenzione prevede anche l'insediamento di una Commissione tecnica che si riunirà almeno due volte l'anno per verificare la congruità delle procedure, proporre aggiornamenti, verificare le abilitazioni del personale coinvolto nel servizio di elisoccorso. «Il Soccorso Alpino in Liguria è



fondamentale anche in scenari di emergenza di protezione civile – aggiunge l'assessore Giacomo Giampedrone (**nella foto**) – . Oggi, con il servizio di elisoccorso operato sia dai Vigili del Fuoco con l'elicottero Drago di stanza a Genova con personale Saf sia dall'elicottero Grifo con base a Villanova d'Albenga anche nelle ore notturne, grazie alla collaborazione con la Guardia Costiera per i soccorsi in mare e con la prossima istituzione di un nuovo elicottero posizionato nell'area di Levante presso l'aeroporto di Luni-Sarzana, possiamo dire di aver creato un sistema di soccorso in emergenza all'avanguardia». Per l'attività svolta, la Regione Liguria corrisponderà al corpo nazionale del Soccorso Alpino ligure un contributo di 460mila euro.